



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN SCIENZE E TECNICHE DEL TEATRO**

ANNO ACCADEMICO 2016-17

INDICE

Articolo 1 (*Norme generali, contenuti e ambito di applicazione*)

Articolo 2 (*Il corso di studio in breve*)

Articolo 3 (*Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti*)

Articolo 4 (*Requisiti di accesso e modalità di verifica*)

Articolo 5 (*Forme didattiche e crediti formativi universitari*)

Articolo 6 (*Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni*)

Articolo 7 (*Attività formative autonomamente scelte dallo studente*)

Articolo 8 (*Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto*)

Articolo 9 (*Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento*)

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2016-17 al corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013-14. La struttura didattica competente è il dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, d'ora in avanti denominato dPAC, che programma, organizza e coordina l'attività didattica del corso di studio stesso.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Obiettivo del corso di laurea è dotare gli studenti di competenze nelle tecniche e nei linguaggi espressivi delle diverse forme del mondo teatrale. In particolare:

- competenze teoriche e tecniche, metodologiche ed operative relative alla cultura del Teatro e delle arti dal vivo (prosa, musica, danza, video installazioni, performance, digitalizzazione) e capacità di applicarle criticamente nella creazione di opere attraverso gli strumenti della regia, della drammaturgia, della scenografia, del costume, del light design secondo una visione interdisciplinare, necessaria per cogliere le relazioni tra la scena e i diversi linguaggi artistici e culturali correlati ad essa, in primis quello musicale;
- attitudine a comprendere la rete di relazioni artistico produttive che lega le diverse realtà teatrali europee;
- competenze nei settori della produzione di spettacoli, nonché nella gestione e organizzazione di strutture teatrali o di direzione di enti di produzione teatrali o musicali pubblici o privati, con una visione critico propositiva delle modalità stesse di gestione.

La didattica è organizzata in laboratori sperimentali complessi, che intrecciano tecniche e prospettive di diversi insegnamenti, in corsi e seminari teorico-critici, destinati a fornire strumenti adeguati e attuali nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale. Il corso non prevede la presenza di curricula.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

Il corso non prevede indicazioni relative all'anno; lo studente può indifferentemente seguire al primo o al secondo anno d'iscrizione le varie attività formative, organizzando liberamente il proprio percorso. L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati nella seguente tabella:

Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
Laboratorio di tecniche di allestimento scenico	B	ICAR/16	12	Nell'ambito del Laboratorio di tecniche di allestimento teatrale lo studente acquisisce un'analitica conoscenza laboratoriale della progettazione figurativa, spaziale e tecnica all'interno di un percorso di messa in scena teatrale. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente sia la capacità teorica di affrontare l'intero processo dall'ideazione alla progettazione esecutiva di regia, scene e costumi, sia l'attitudine pratica alla realizzazione dei medesimi in laboratori appositamente attrezzati. Saranno anche affrontati i complessi aspetti dell'uso della luce in teatro (illuminazione nello spettacolo e sviluppo di corpi illuminanti) e gli studenti saranno impegnati anche nello studio della storia del teatro attraverso l'analisi approfondita di una o più Opere. Acquisiranno gli strumenti necessari per comprendere, analizzare ed interpretare le strutture drammaturgiche del teatro musicale al fine di aumentarne il grado di consapevolezza e di autonomia in sede realizzativa. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.
Strutture drammaturgiche del teatro	B	L-ART/05	6	Lo studente acquisisce un'analitica conoscenza dei rapporti che legano regia teatrale e drammaturgia, con particolare riferimento all'analisi delle strutture del testo ai fini della messinscena

Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
Laboratorio di realizzazione e performance teatrale (dal teatro Noh alla produzione contemporanea)	B	ICAR/13	8	Il Laboratorio è suddiviso in due parti. Durante il primo mese di lavoro: gli studenti vengono introdotti al Teatro Noh attraverso lo studio teorico di testi e materiali video e si cimentano nella pratica delle tecniche di questa forma di teatro. I mesi successivi sono dedicati alla elaborazione di un progetto teatrale che coinvolge gli studenti a tutti i livelli della realizzazione scenica: regia, costumi, attrezzatura, direzione di scena, attuazione dei movimenti mimici, documentazione video del processo registico e dello spettacolo. In questa fase della elaborazione registica, avviene una traslazione dei principi etici ed estetici acquisiti durante il primo periodo del laboratorio, in contesti spazio-temporali di natura ben diversa, con particolare riguardo a contenuti e modalità attinenti alla contemporaneità. Gli studenti acquisiscono inoltre la capacità di lavorare in armonia ad un progetto artistico comune e di risolvere in modo creativo le molteplici problematiche che si pongono ad ogni stadio della realizzazione concreta del progetto fino al completamento dello spettacolo.
Laboratorio di regia e drammaturgia	B	L-ART/05	12	Il corso è suddiviso in due moduli, uno teorico e uno laboratoriale, attraverso i quali lo studente acquisisce competenze relative alla progettazione di un evento teatrale complesso, dalla concezione alla realizzazione e un'analitica conoscenza dei rapporti che legano regia, drammaturgia e lavoro dell'attore, in riferimento alle tecniche rappresentative, e all'articolazione spaziale. La parte laboratoriale prevede la riscrittura e/o la rivisitazione di un testo a scelta dello studente, attinente agli autori del periodo prescelto. La parte teorica sarà realizzata sviluppando i rapporti già esistenti con La Sorbonne e E.H.E.S.S. di Parigi, e coinvolgerà, sul tema affrontato nel Laboratorio, specialisti e studiosi (di Teatro antico, medioevale, barocco, contemporaneo, ecc.) così da sviluppare in maniera mirata, all'interno del laboratorio stesso, un vero e proprio approfondimento di Storia del Teatro.
Laboratorio intensivo di messa in scena	B	ICAR/13	6	Nel laboratorio lo studente affronterà in forma intensiva attraverso la ricerca e la sperimentazione, un tema o una drammaturgia, ne curerà la regia, progetterà e realizzerà le scene e i costumi scegliendo i materiali, agendo nello spazio reale di un teatro.
Laboratorio di arte del costume (progettazione applicata per il personaggio)	B	ICAR/17	6	Il laboratorio tratta: - il costume teatrale in relazione ai mutamenti sociali, alle rivoluzioni, all'ordine e al disordine delle strutture sociali; - la drammaturgia attraverso il costume previsto dall'autore teatrale, quello "prescritto" dalle correnti artistiche dell'epoca del testo e quello del periodo storico dell'opera; - il sincronismo e la diacronia nell'ambientazione di un testo attraverso il costume teatrale; - la realizzazione teorica e/o pratica di un allestimento teatrale operistico e/o di parola attraverso l'uso di diversi strumenti di rappresentazione.
Rappresentazione digitale	B	ICAR/17	8	Nell'ambito dell'insegnamento di rappresentazione digitale, lo studente acquisisce i saperi atti alla definizione e conseguente comunicazione dello 'spettacolo' attraverso i diversi metodi del disegno, che accompagnano il progettista sin dalla fase di ideazione dello spazio scenico, della progettazione, costruzione e prototipazione degli artefatti, per mezzo dei più avanzati strumenti di rappresentazione 3D. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente gli strumenti per gestire e controllare la complessa macchina scenica del teatro, riflettendo sul disegno progettuale del suo mutevole spazio animato e dei costumi degli attori che lo abitano.
Storia dell'architettura e delle arti contemporanee	B	ICAR/18	6	L'insegnamento fornisce conoscenze di storia dell'architettura in rapporto con le altre arti nell'età contemporanea, ponendo attenzione a questioni teoriche, tecniche e metodologiche, condivise anche dalle fenomenologie artistiche, dal teatro, dalle arti performative e da altre espressioni della cultura del progetto. Considerando questioni otto e novecentesche ma anche dell'attualità, questo insegnamento permette agli studenti di sviluppare riflessioni e consapevolezze sugli ambienti e sugli spazi pubblici, in relazione con le arti e il teatro.

Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
Teorie e tecniche di comunicazione ed interazione personale	B	SPS/08	6	Il corso aiuta ad impadronirsi di una cultura della relazione interpersonale, di conoscenze specifiche intorno a questi temi e ad allenarsi a smettere di vivere interazioni interpersonali in modo reattivo, per poter gestire periodi di potenziale rischio (del territorio ma anche personali) in modo socialmente competente. Nella prospettiva dell'unione dei mercati europei e di un globalizzato mondo multiculturale, ci si propone inoltre di aumentare la sensibilità per la comunicazione interculturale. Si tratta di comunicare le diverse tematiche e gli assunti teorici che vi stanno dietro, integrandole con la sperimentazione di comportamenti adeguati tramite esercizi sul campo, "giochi di ruolo" ed allenamenti, trainings. L'assumere queste conoscenze di approccio sistemico a processi comunicativi e conflitti ha una ricaduta immediata sui comportamenti e sulle competenze in tema di comunicazione, presentazione, trattativa.
Antropologia culturale	B	M-DEA/01	6	Una lunga tradizione orienta la nostra comprensione del fare artistico verso il concetto di rappresentazione, sia questa di tipo iconico, simbolico o concettuale. Molto più raramente siamo spinti a considerare l'immagine come presenza. Il corso di antropologia culturale riprende e sviluppa i risultati di un certo numero di ricerche antropologiche dedicate al tema dell'immagine rituale, anche in rapporto allo spazio teatrale e alla figura dell'attore, per discuterne i possibili sviluppi, con particolare riferimento allo studio delle tradizioni sciamaniche dell'Amazzonia meridionale (Xingu).
Human Factors	B	M-PSI/01	6	L'obiettivo formativo del corso è l'acquisizione delle conoscenze sugli Human Factors utili alla progettazione nel disegno industriale. La prima parte del corso tratterà i requisiti ergonomici per una progettazione User-Centered: usabilità, funzionalità, sicurezza, comprensibilità d'uso, piacevolezza. Nella seconda parte saranno presentati i principali strumenti sperimentali per lo studio del rapporto uomo-ambiente: il controllo sperimentale, il metodo psicofisico e le tecniche per l'acquisizione dei dati (questionari, intervista, osservazione ecologica, misure fisiologiche). È prevista infine un'esercitazione pratica in cui lo studente userà un test di verifica sperimentale.
Semiotica degli artefatti	B	M-FIL/05	6	Il corso introduce gli studenti agli strumenti e alla metodologia di analisi semiotica dei testi visivi attraverso il focus su un tema specifico, concentrandosi sulla questione dell'anacronismo delle immagini. Per la semiotica delle arti si tratta di un orizzonte di riflessione costitutivo della sua metodologia: l'opera d'arte è anzitutto un "oggetto teorico" (Damisch, Marin, Calabrese), oggetto concreto e storicamente situato che è al contempo occorrenza di relazioni e strutture di ordine teorico, e dunque comprensibile in delle 'serie' la cui composizione è costitutivamente 'anacronica'. Si indagherà questo tema complesso a partire dai lavori e dalle analisi di Louis Marin, Hubert Damisch, Jurij Lotman, Daniel Arasse, Georges Didi-Huberman e altri.
Legislazione dei beni e delle attività culturali	C	IUS/10	6	Lo studente acquisisce i fondamenti essenziali della disciplina delle pubbliche amministrazioni, riguardante i principi di organizzazione di svolgimento delle attività e delle relative procedure, con riferimento specifico alla tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni storico-artistici e alla produzione e realizzazione delle attività d'interesse culturale.
Filosofia	C	M-FIL/02	6	Nell'ambito dell'insegnamento di filosofia, lo studente acquisisce un'analitica conoscenza della storia della filosofia in base ad aree esemplificative diacroniche e/o sincroniche. Sul piano delle competenze e delle abilità applicative tali conoscenze forniscono allo studente la metodologia critica più adatta ad affrontare i problemi progettuali legati alla realizzazione di un progetto complesso, come una messa in scena teatrale. Subordinandola al conseguimento degli obiettivi dell'insegnamento, particolare attenzione è riservata a sviluppare l'autonomia di giudizio, la capacità di apprendimento e l'abilità nella comunicazione dei frequentanti.
Proprietà intellettuale	C	IUS/02	6	Obiettivo del corso è l'acquisizione, da parte degli studenti, delle conoscenze relative ai diversi strumenti di incentivazione delle attività innovative contemplati dalla vigente normativa, nonché alle diverse tutele offerte dai Diritti di proprietà intellettuale. Per ciascuno di essi verranno analizzati procedure, durata e costi per l'acquisizione e il rinnovo, nonché l'efficacia a livello nazionale e internazionale. Verranno analizzati anche taluni contratti e gli aspetti principali relativi alla responsabilità dei progettisti, produttori e distributori nei confronti dei diritti dei consumatori, a livello nazionale e internazionale.

Insegnamento	TAF	SSD	CFU	Obiettivi formativi
attività formative a scelta dello studente	D		12	
ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	F		10	
prova finale	E		16	
LEGENDA				
SSD= settore scientifico-disciplinare CFU= crediti formativi universitari TAF= tipologia dell'attività formativa: B= attività formative caratterizzanti C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente E= prova finale F= altre attività formative				

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, insegnamenti obbligatori, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità dei riconoscimenti dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi, pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4 **(Requisiti di accesso e modalità di verifica)**

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello, delle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalla classe L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti all'estero, previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/15, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-FIL/04. È richiesta la conoscenza (livello B2 o analogo) di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. La verifica dell'adeguatezza della preparazione e delle conoscenze linguistiche dei candidati è svolta da una o più commissioni giudicatrici, nominate dal consiglio di dipartimento, e si svolgerà con le seguenti modalità: analisi dei materiali presentati all'atto della preiscrizione; colloquio che include l'analisi di ulteriori materiali presentati dal candidato (tesi di laurea, portfolio, eventuali altre pubblicazioni). I tempi e le modalità di svolgimento delle verifiche saranno precisati nell'annuale bando d'ammissione d'ateneo.

Articolo 5 **(Forme didattiche e crediti formativi universitari)**

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano. Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese. In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee. Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari (alcuni ad elevata specializzazione), laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, prova finale. Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a:

Tipo di attività didattica	Ore di attività didattica assistita	Ore di studio individuale	Ore complessive di lavoro di apprendimento
Lezione elevata specializzazione	10	15	25
Lezione	7,5	17,5	25
Laboratorio	10	15	25
Laboratori integrati	7,5	17,5	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

È prevista la frequenza obbligatoria a tutti gli insegnamenti e ai laboratori, per almeno i due terzi delle lezioni. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni. In particolare la presenza attiva nei laboratori è verificata mediante l'adempimento delle scadenze operative fissate dai docenti responsabili dei laboratori durante l'anno, l'adeguato e sufficiente completamento dei compiti progettuali e esercitativi definiti dal programma del laboratorio entro il monte ore di didattica del laboratorio stesso. Non è ammessa la frequenza simultanea di più laboratori senza il preventivo assenso della direzione del corso di studi.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Per acquisire i crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte (tipologia D), gli studenti possono:

- seguire attività formative non obbligatorie, offerte come opzionali tra le attività caratterizzanti e affini e indicate come opzionali nell'offerta formativa del corso di laurea;
- attività formative offerte dai corsi di laurea magistrale dell'intero ateneo, nel rispetto degli eventuali vincoli previsti dai diversi dipartimenti;
- seguire attività formative (seminari, conferenze, workshop, etc.) promosse dal corso di laurea, da altri corsi di studio del dPPAC, o dagli altri dipartimenti Iuav, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D. Il Manifesto degli studi del dPPAC riporta un elenco di attività di questo tipo, programmate dal dipartimento.
- seguire attività formative dei corsi di studio di Ca' Foscari (Erasmus veneziano), o della Venice International University (VIU), purché la direzione del corso di laurea magistrale, previamente interpellata, le ritenga coerenti con il piano di studi del corso di laurea stesso.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto. Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti.

Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità. Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

L'assegnazione della tesi avviene nel secondo anno. Ogni tesi ha un proprio relatore ed eventualmente un correlatore e il tema va concordato con il docente. La tesi è esclusivamente individuale e anche coloro che abbiano sviluppato un lavoro comune sono tenuti a identificare chiaramente il proprio apporto e a presentare un volume individuale e autonomo. La scelta dell'argomento di tesi può essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio applicativo, prevedendo un successivo lavoro di approfondimento e completamento individuale, del quale dovrà obbligatoriamente far parte una sezione teorico critica che espliciti le ragioni e i fondamenti del lavoro proposto. In questo modo la tesi potrebbe essere concepita come un progetto di evento teatrale, di regia, scenografico, di costume o di drammaturgia, accompagnato comunque da un testo scritto.

È possibile inoltre che il laureando presenti una tesi di carattere esclusivamente storico, critico o teorico.



Il lavoro di tesi dovrà, in ogni caso, possedere il carattere di una ricerca scientifica originale e sviluppata con metodologie e strumenti di ricerca appropriati, pur mantenendo una dimensione compatibile con tempi di redazione contenuti entro non più di un anno di lavoro. Il testo scritto deve in ogni caso essere di almeno 40 cartelle, redatto secondo le convenzioni correnti e deve includere una bibliografia, le eventuali fonti web e le note al testo.

La tesi può essere redatta anche in lingua inglese o francese. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da un ampio sommario in lingua italiana.